

È L'anno di... Beethoven

Redazione



Quest'anno sono 250 anni dalla nascita di Beethoven.

L'anno scorso il San Carlo aveva onorato la memoria in estate, con una giornata dedicata alle nove sinfonie.

È certo uno degli autori più amati di sempre: l'inflazione odierna non rischia di causare attacchi di musico

fobia – anche per via del virus.

Le celebrazioni del 2020 sono state molte, anche se alterate alquanto dalla situazione. Bene ha fatto chi si è anticipato l'anno scorso. L'anno si è aperto a Bonn dove nacque il 16 dicembre 1770, morì poi a Vienna il 25 marzo del 1827.

Numo tutelare dell'Europa, è l'autore dell'Inno europeo, L'INNO ALLA GIOIA, il cui testo è di Friedrich Schiller: la gioia non è spensieratezza ma luminosa speranza nella pace come ricchezza di vita. Perciò fu adottato dal Consiglio d'Europa nel 1972 e poi nel 1985 dall'Unione Europea.

Il 30 novembre ancora a Firenze l'associazione Musica Ricercata con Michael Stuve celebra la data con la grande Missa solenne. Il 5 dicembre alle ore 18.30, durante la messa nella Chiesa del San Salvatore in Ognissanti si potrà partecipare a ranghi ristretti, cercando in rete notizie più precise. A noi basta il plauso, visto che i passaggi interregionali sono vietati: nel Medio Evo si viaggiava ovunque. Si ricomincia da capo la storia della libertà.